



ISTITUTO COMPRENSIVO "CENTRO" DI CASALECCHIO DI RENO

Via Mameli, 7 – 40033 Casalecchio di Reno (BO)

Codice fiscale: 91233960375 Codice meccanografico: BOIC875004 Posta elettronica: boic875004@istruzione.it, segreteria@cdrcentro.istruzione.it Telefono: +39 051 598129 Fax: +39 051 576079

A.S. 2015/2016

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

(I dati tecnici della tabella A sono momentaneamente in fase di revisione e di controllo e saranno resi noti al più presto, non appena sarà completato l'invio dei dati in tutti i plessi)

A.	Rilevazione dei B.E.S. presenti:	infanzia	primaria	secondaria
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) (con PEI)	5	14	20
2.	disturbi specifici di apprendimento (Legge 170) (con PDP DSA)		9	12
3.	svantaggio:			
a)	socio economico culturale (con PDP)		33	24
b)	linguistico culturale (con PDP)		2	4
c)	socio economico culturale (senza PDP)	36	12	
d)	linguistico culturale (senza PDP)		2	
4.	ADHD disturbi evolutivi specifici		1	
		Totale:41	Totale:83	Totale:60
	% su popolazione scolastica (infanzia: 221 primaria: 467 secondaria : 300) 988	18,4%	17,7%	20%
	N° P.E.I. redatti dai gruppi operativi	Totale:5	Totale:14	Totale:20
	N° di P.D.P. redatti dai team /consiglio di classe in <u>presenza</u> di diagnosi	Totale:	Totale:10	Totale:12
	N° di P.D.P. redatti dai team/ consiglio di classe in <u>assenza</u> di diagnosi	Totale:	Totale:35	Totale:28

B.	Risorse professionali specifiche insegnanti di sostegno e alfabetizzatori	AZIONI	SI / NO
	educatori	attività individualizzate e di piccolo gruppo attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	SI
	funzioni strumentali	• Disagio Stranieri • Didattica e Continuità • P.O.F. • Nuove integrazioni	SI
	referenti	DSA e Stranieri	SI
	esperti esterni, educatori di territorio, Asc insieme	osservazioni in classe e conduzione laboratori	SI
	psicopedagogisti	Sportello d'ascolto per alunni, docenti e famiglie	SI
	Associazioni: Alveare e Nuovamente	Laboratorio alunni, consulenza genitori	SI

C.	Coinvolgimento docenti curricolari	AZIONI	SI / NO
	docenti di classe/sezione	partecipazione a gruppi operativi	SI
		rapporti con famiglie	SI
		progetti didattico educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
		rapporti con gli specialisti	SI
		attività individualizzate e di piccolo gruppo, laboratori, classi aperte	SI
		Osservazione pedagogica in classe	SI

D.	Coinvolgimento personale ATA	assistenza alunni disabili e con disagio	SI / NO
----	------------------------------	--	---------

E.	Coinvolgimento famiglie	informazione	SI
		coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
		coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
F.	Rapporti con servizi sociosanitari territoriali ed Enti locali	accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
		accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
		procedure condivise di intervento sulla disabilità, disagio e simili	SI
		progetti territoriali integrati	SI
		progetti integrati a livello di singola scuola	SI
G.	Rapporti con privato sociale e volontariato	progetti territoriali integrati	SI
		progetti integrati a livello di singola scuola	SI
		progetti a livello di reti di scuole	SI
		collaborazione di volontari durante le attività	SI
H.	Formazione docenti	strategie e metodologie educativo didattiche anche a tematica inclusiva	SI
		didattica interculturale / italiano L2	SI
		progetti di formazione su specifiche disabilità	SI
		didattica con le nuove tecnologie	SI
		didattica per alunni con D.S.A.	SI

I. STRUMENTI				
STRUMENTO	A CHI È RIVOLTO	EVENTUALE COMPILAZIONE	EVENTUALE SCADENZA	A CHI FARE RIFERIMENTO
Protocollo P.E.I.	alunni con diagnosi L.104	gruppo di lavoro, team e consigli di classe	novembre di ogni anno	F.S. nuove integrazioni
P.D.F.	alunni con diagnosi L.104	gruppo di lavoro	da rinnovare nel passaggio tra ordini di scuola	F.S. nuove integrazioni
Protocollo DSA Pdp	alunni con diagnosi DSA L.170	team e consigli di classe	novembre di ogni anno o al momento della consegna della diagnosi	F.S. Disagio stranieri e referenti DSA
Protocollo stranieri Pdp	docenti e famiglie di alunni con cittadinanza non italiana	team e consigli di classe	novembre di ogni anno	Referente Stranieri
Protocollo svantaggio socio economico culturale	docenti e famiglie	team e consigli di classe	Novembre di ogni anno	F.S. Disagio stranieri
Protocollo farmaci	docenti e famiglie	Segreteria	Ogni anno o al momento della rilevazione del bisogno	Segreteria, Pediatria ASL
Protocollo e Modello di segnalazione alla N.P.I.A.	docenti e famiglie	docenti		DS/ F.S. nuove integrazioni

L. Punti di forza e di criticità rilevati	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI CRITICITÀ'
- attivazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	- pochi docenti coinvolti e non ancora formati
- organizzazione e gestione del cambiamento inclusivo	- carenza di risorse economiche a disposizione
- valorizzazione massima delle risorse esistenti (utilizzo ore aggiuntive, e di contemporaneità) per la realizzazione di laboratori e percorsi specifici/individualizzati	- risorse umane non sufficienti per i bisogni rilevati
- capacità di coordinarsi e di agire in sinergia tra le diverse figure e gli enti territoriali che lavorano per l'inclusione	- tempi lunghi nelle risposte degli enti territoriali
- forte presenza di progetti per l'inclusione nel P.O.F.	- diminuzione dei fondi disponibili e utilizzabili per la progettualità delle classi
- realizzazione di percorsi inclusivi e utilizzo di metodologie specifiche nella prassi didattica	

Protocollo d'azione per gli alunni con BES e stesura Pdp

Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

1) **alunni che per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali, necessitano di un'offerta educativo didattica personalizzata, sulla base di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.**

a) segnalazione del docente alla FS strumentale del disagio (vedi schede di segnalazione)

Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
Ogni anno a partire dalla classe II, entro ottobre/novembre	Ogni anno con le classi Prime entro ottobre/novembre

Nelle altre classi per eventuali aggiornamenti
Con i nuovi inserimenti e in qualsiasi classe qualora se ne ravvisi la necessità

b) **definizione collegiale della strategia** (referente di plesso, FS disagio, team/consiglio di classe)

c) **elaborazione di un PDP (doppia copia)** firmato dal team/consiglio di classe, sottoscritto dalla famiglia e vistato dal Dirigente Scolastico (annotare sempre l'elaborazione del piano e la sua approvazione sul registro dei verbali di programmazione/verbali del CdC)

d) **somministrazione farmaci** (in questo gruppo sono compresi gli alunni che necessitano di somministrazione farmaci), se la patologia non risulta tale da provocare difficoltà di apprendimento, non è necessario elaborare il PDP, ma nella rilevazione iniziale l'alunno deve essere segnalato come BES

e) **consegna alla famiglia**, completate le firme, i docenti del team/il coordinatore consegneranno una copia alla famiglia.

In caso di rifiuto da parte della famiglia, l'alunno viene ugualmente segnalato come BES, si effettuerà comunque un percorso personalizzato che rimarrà agli atti della documentazione didattica interna

f) **archiviazione copia per la scuola**, i docenti del team/il coordinatore consegneranno una copia alla FS disagio da inoltrare alla segreteria per l'archiviazione nella cartella personale dell'alunno

g) **valutazione**, la presenza di un PDP modifica i criteri di valutazione, l'alunno sarà valutato in base agli obiettivi e al percorso indicati nel documento

h) **revisione del PDP con cadenza annuale**

- può essere confermato con gli obiettivi ridotti o modificati per la classe di riferimento
- può essere totalmente modificato in positivo o negativo
- può essere annullato nel caso l'alunno abbia colmato le lacune e superato le difficoltà

2) **alunni di origine straniera e di recente immigrazione che necessitano di un'offerta educativo didattica personalizzata (alfabetizzazione secondo i livelli di competenza delle lingue, stabiliti dalla UE)**

Alunni regolarmente iscritti a inizio anno nelle prime classi	Alunni inseriti nel corso dell'anno in qualsiasi classe	<i>"Per questi alunni è possibile"</i>
---	---	--

a) segnalazione del docente al referente alunni stranieri/FS disagio per l'accertamento del livello di competenza linguistico in L2	a) inserimento, la segreteria, su indicazione del DS, segnala al referente alunni stranieri/FS disagio l'eventualità dell'inserimento per l'accertamento del livello di competenza linguistica in L2 e la collocazione nella classe più idonea	
b) applicazione del protocollo di accoglienza del territorio (vedi atti della scuola) il centro LINFA offre sostegno per l'alfabetizzazione nella scuola primaria)	b) applicazione del protocollo di accoglienza del territorio (vedi atti della scuola) il centro LINFA offre sostegno per l'alfabetizzazione nella scuola primaria)	

c) **definizione collegiale della strategia** (referente di plesso, referente alunni stranieri/ FS disagio, team/consiglio di classe)

d) **elaborazione di un PDP (doppia copia)** firmato dal team/consiglio di classe, sottoscritto dalla famiglia e vistato dal Dirigente Scolastico. Nella scuola secondaria allegare, per la valutazione, la scheda indicante il "Quadro comune per le lingue europee" attestante le competenze linguistiche in L2 (annotare sempre l'elaborazione del piano e la sua approvazione sul registro dei verbali di programmazione/verbali del CdC)

L'elaborazione di un PDP per gli alunni stranieri si riferisce non soltanto alla circolare sui BES (e successive precisazioni), ma soprattutto alla precedente normativa in cui si parla di offerta formativa personalizzata.

e) **consegna alla famiglia**, completate le firme, i docenti del team/il coordinatore consegneranno una copia alla famiglia.

f) **archiviazione copia per la scuola**, i docenti del team/il coordinatore consegneranno una copia al referente alunni stranieri/ FS disagio da inoltrare alla segreteria per l'archiviazione nella cartella personale dell'alunno

g) **valutazione**, la presenza di un PDP modifica i criteri di valutazione, l'alunno sarà valutato in base agli obiettivi e al percorso indicati nel documento e ai livelli di competenza linguistica in L2

h) **revisione del PDP con cadenza annuale**

- può essere confermato con gli obiettivi ridotti o modificati per la classe di riferimento
- può essere totalmente modificato in positivo o negativo
- può essere annullato nel caso l'alunno abbia colmato le lacune e superato le difficoltà

Area DSA

Rientrano in questa categoria:

- alunni in possesso di una diagnosi DSA rilasciata da una struttura pubblica e/o privata
- alunni in via di segnalazione DSA
- alunni da segnalare come DSA sulla base di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche (relazione del C. d. C o Team dei docenti).

Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
a) Identificazione preventiva (verifica di eventuali disturbi di linguaggio pregresso) Il Team dei docenti effettua dei colloqui riguardo ai casi segnalati dalla scuola dell'Infanzia	a) in mancanza di diagnosi, il coordinatore, sentito il CdC e, sulla base di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, segnala il caso al referente DSA.
b) I e II anno screening obbligatorio	b) Colloquio con la famiglia (coordinatore e referente DSA) e, in caso di accettazione, segnalazione all'ASL per gli opportuni accertamenti
c) fine II anno , nei casi al di sotto della soglia prevista, colloquio con la famiglia (Team docenti con l'ausilio del referente DSA)	c) In attesa del rilascio della certificazione DSA il CdC, deve ugualmente redigere un PDP provvisorio (doppia copia) e utilizzare le misure compensative e dispensative necessarie. (vedi circolare sui BES) Il PDP dovrà essere firmato dal CdC, sottoscritto dalla

	<p>famiglia e vistato dal Dirigente Scolastico per presa visione. (annotare sempre l'elaborazione del piano e la sua approvazione sul registro dei verbali di del CdC)</p> <p>Consegna alla famiglia, completate le firme, il Coordinatore consegnerà una copia alla famiglia con lettera di accompagnamento protocollata dalla segreteria e firmata dal Coordinatore e dal referente DSA (vedi modello già predisposto).</p> <p>Archiviazione copia per la scuola, il Coordinatore consegnerà una copia al referente DSA da inoltrare alla segreteria per l'archiviazione nel fascicolo alunni DSA</p>
d) segnalazione all'ASL , previa autorizzazione della famiglia, per inizio procedura	d) All'arrivo della diagnosi (certificazione) redigere il PDP entro il mese di novembre e seguire la stessa procedura descritta al punto c)
e) In attesa del rilascio della certificazione DSA il Team Docenti, deve ugualmente redigere un PDP provvisorio (doppia copia) e utilizzare le misure compensative e dispensative necessarie. (vedi circolare sui BES) Il PDP dovrà essere firmato dal team docenti, sottoscritto dalla famiglia e vistato dal Dirigente Scolastico per presa visione. (annotare sempre l'elaborazione del piano e la sua approvazione sul registro dei verbali di programmazione) Consegna alla famiglia , completate le firme, i docenti del team consegneranno una copia alla famiglia con lettera di accompagnamento protocollata dalla segreteria e firmata dal Team e dal referente DSA (vedi modello già predisposto). Archiviazione copia per la scuola , i docenti del team consegneranno una copia al referente DSA da inoltrare alla segreteria per l'archiviazione nel fascicolo alunni DSA	e) in presenza di diagnosi , inoltrata dalla scuola primaria, segnalare entro il mese di novembre la riconversione della stessa, nel passaggio tra ordini di scuola. La diagnosi dovrà pervenire entro il 31 marzo. Nel frattempo attivare la procedura descritta al punto c)
f) All'arrivo della diagnosi (certificazione) redigere il PDP entro il mese di novembre e seguire la stessa procedura descritta al punto e)	

g) In caso di rifiuto da parte della famiglia, l'alunno viene ugualmente segnalato come BES, si effettuerà comunque un percorso personalizzato che rimarrà agli atti della documentazione didattica interna

h) **valutazione**, la presenza di un PDP modifica i criteri di valutazione, l'alunno sarà valutato in base agli obiettivi e al percorso indicati nel documento

i) revisione del PDP con cadenza annuale

- può essere confermato con gli obiettivi ridotti o modificati per la classe di riferimento
- può essere totalmente modificato in positivo o negativo
- può essere annullato nel caso l'alunno abbia colmato le lacune e superato le difficoltà

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

L'Istituto s'impegna a mantenere e valorizzare i punti di forza già esistenti, in merito ad alcuni di essi si precisa quanto segue.

L'integrazione: gli insegnanti sono consapevoli che la prima integrazione avviene nella quotidianità del lavoro, soprattutto attraverso la creazione di un clima positivo atto alla formazione di un adeguato comportamento sociale.

Per gli alunni con L.104 dell'Istituto vengono garantiti percorsi educativi individualizzati condivisi con la famiglia, i servizi A.U.S.L. e l'Ente Locale, definiti e verificati regolarmente all'interno di specifici incontri del gruppo di lavoro (GL o GO).

Le azioni della scuola, le scelte condivise, i protocolli e le progettualità sono messe in atto per favorire il successo formativo.

D.S.A. (prevenzione e recupero dei Disturbi Specifici di Apprendimento): in riferimento alla legge n. 170 dell'8 Ottobre 2010, l'Istituto si è attivato per individuare precocemente i D.S.A. e per intervenire adeguatamente, applicando strategie didattiche, metodologiche e valutative efficaci per rispondere ai bisogni educativi degli alunni. La Funzione Strumentale e i Referenti offrono supporto ai docenti al fine di:

- individuare precocemente le difficoltà di letto-scrittura con prove mirate da effettuare nelle diverse classi della scuola

primaria, grazie anche alla collaborazione dell'A.S.L. con un progetto di screening;

- garantire il diritto all'istruzione e favorire il successo scolastico;
- permettere agli studenti con D.S.A. l'acquisizione degli strumenti per diventare sempre più autonomi e protagonisti nella costruzione dei saperi;
- predisporre per ciascun alunno con D.S.A. un Piano Didattico Personalizzato e prevedere forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico;
- predisporre opportune prove per la verifica e riservare tempi diversi da quelli ordinari in tutto il percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale;
- realizzare laboratori informatici per piccoli gruppi di alunni, finalizzati all'utilizzo di software che agevolino l'apprendimento (uso della sintesi vocale, video-scrittura con correttore ortografico, creazione di mappe utili per lo studio, ...);
- utilizzare gli strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere" (L.170/2010).

L'intercultura: i temi dell'accoglienza e dei diritti dei minori sono tra i valori riconosciuti come fondamentali nel nostro P.O.F. e affrontati in tutte le scuole dell'Istituto da anni. Nello specifico si conducono attività/laboratori per meglio favorire l'integrazione e l'alfabetizzazione di tutti i bambini presenti nelle scuole, sia dell'infanzia, sia primarie, sia secondaria di 1° grado e, in linea con il Protocollo per gli Stranieri, ove si ritenga necessario si predispongono adeguati P.S.P. (Piani Studio Personalizzati).

La continuità e l'accoglienza: sono ormai prassi nell'Istituto progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola (nido, infanzia, primaria, secondaria di primo grado) a cui lavorano commissioni miste d'insegnanti, che si pongono come obiettivo ultimo l'elaborazione di strategie d'integrazione ed inclusione degli alunni, in previsione del loro passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, sono previsti progetti di accoglienza nel primo periodo di avvio dell'anno scolastico, per favorire l'ingresso degli alunni nella scuola e per garantire ai genitori uno spazio d'ascolto e di reciproco scambio.

In riferimento alle criticità evidenziate, le azioni di miglioramento vengono così individuate:

CRITICITÀ'	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
- un certo numero di docenti coinvolti non ancora formati adeguatamente	- maggiore sensibilizzazione dei docenti non ancora formati
- risorse umane non sufficienti per i bisogni rilevati	- richiesta di maggiori risorse umane per rispondere più efficacemente ai bisogni rilevati
- diminuzione dei fondi sulla progettualità legata all'inclusione	- ricerca di ulteriori finanziamenti a supporto della progettualità
- difficoltà di riconoscimento del disagio dell'alunno da parte di alcune famiglie	- azioni a sostegno delle famiglie anche con il supporto di specialisti: <ul style="list-style-type: none">• incontri sui problemi dell'apprendimento• sportello d'ascolto• incontri informativi per i genitori di alunni con DSA

Per il perseguimento degli obiettivi di incremento dell'inclusività, si predispongono il piano di utilizzo delle risorse umane (docenti di sostegno, educatori, altri docenti) che accompagna il presente PAI.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 29/6/2016